

ORIGINALE



REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 322 della seduta del 28 LUG. 2014

Dipartimento Proponente:

Politiche dell'Ambiente

Oggetto:

Legge Regionale 12 Aprile 2013, n. 18 "Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi". Rimodulazione della tariffa regionale per il conferimento dei rifiuti urbani anno 2015.

Assessore Proponente: Dott. Francesco Pugliano

Relatore (se diverso dal proponente):

Dirigente Generale Ing. Bruno Gualtieri

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Antonella STASI	<del>Vice</del> Presidente FF.	X	
2	Alfonso DATTOLO	Componente		X
3	Mario CALIGIURI	Componente	X	
4	Luigi FEDELE	Componente	+	
5	Demetrio ARENA	Componente	X	
6	Giuseppe GENTILE	Componente	X	
7	Giacomo MANCINI	Componente	X	
8	Francesco PUGLIANO	Componente	+	
9	Nazzareno SALERNO	Componente	X	
10	Domenico TALLINI	Componente	+	
11	Michele TREMATERRA	Componente	X	

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza. FF. Avv. Savena Cristiano

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Casella riservata alla prenotazione dell'impegno di spesa da parte del Dirigente di Ragioneria ai sensi della l.r. 8/2002.

Il dirigente di Settore

Il Responsabile del procedimento  
(se diverso dal Dirigente di servizio)

Il dirigente dell'Unità di Progetto Rifiuti

Il dirigente di Settore

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" ed in particolare: l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale e l'art. 30 che individua compiti e responsabilità del dirigente responsabile di Settore;

**VISTA** la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante - "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L. R. 7/96 e dal D. Lgs 29/93" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

**VISTO** il D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000 recante "D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo, da quella della gestione - rettifica";

**VISTA** la Legge Regionale n. 34 del 12/08/2002 recante "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i recante norme in materia ambientale;

**VISTA** l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 57 del 14/03/2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 69 del 22/03/2013, con la quale la Regione Calabria - Assessorato alle politiche Ambientali è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità nel settore dei rifiuti solidi urbani nel territorio della medesima Regione;

**VISTA** e richiamata la L.R. n. 18/2013;

**VISTA** e richiamata la D.G.R. n. 49/2013;

**VISTA** la L.R. n. 6/2014;

**VISTO** la L.R. n. 8/2002;

**VISTA** la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

**VISTA** la Legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996 e s.m.i.;

**PREMESSO CHE:**

- con D.P.C.M. n. 1435200 del 12/09/1997 è stato dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- con O.P.C.M. n. 2696 del 21/10/1997 è stata istituita la struttura Commissariale, quale "Immediato intervento per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella regione Calabria";
- con O.P.C.M. n. 4011 del 22/03/2012 si demandava al Commissario Delegato la prosecuzione ed il completamento, entro e non oltre il 31/12/2012, di tutte le iniziative già programmate per il superamento della situazione di criticità *de qua*;
- con O.P.C.M. n. 57 del 14/03/2013, ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzione di continuità, degli interventi suddetti per ricondurre la gestione integrata dei rifiuti ad un regime ordinario la Regione Calabria, e per essa il Dipartimento Politiche dell'Ambiente, subentrando nelle competenze già del Commissario Delegato, viene individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità nel settore dei rifiuti solidi urbani;
- l'art. 1, comma 2, della medesima Ordinanza individua il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi, attribuendogli la titolarità della contabilità speciale sino al 31-12-2013, prima in capo al Commissario Delegato e finalizzata proprio alle attività in materia di rifiuti;
- con successiva OCDPC n. 146/2014, tra l'altro, è stato previsto che, al fine del completamento delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione Calabria nel coordinamento degli interventi e delle procedure amministrativo-contabili ad esse connesse, il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente si possa avvalere delle risorse disponibili sulla contabilità speciale istituita ai sensi dell'ordinanza di protezione civile n. 2696/1997, allo stesso intestata sino al 31.12.2014;

- detto subentro interviene in un momento in cui il sistema di smaltimento dei rifiuti conosce una situazione di estrema difficoltà determinata dall'incapacità degli impianti regionali di trattare la totalità dei rifiuti indifferenziati prodotti nel territorio, mentre le poche discariche pubbliche sono ormai prossime alla saturazione e le discariche private già utilizzate dall'Ufficio del Commissario non sono in grado di assicurare, per tempi adeguati a quelli richiesti dalla realizzazione di nuovi volumi, lo smaltimento della totalità dei rifiuti prodotti;
- infatti, il sistema di smaltimento cristallizzato sotto la gestione commissariale è nettamente improntato sul conferimento in discarica del rifiuto direttamente come tal quale a cagione del mancato completamento del complesso impiantistico regionale e della scarsa attenzione riservata alle politiche di valorizzazione della raccolta differenziata;

#### PREMESSO CHE:

- per far fronte alle descritte criticità, con D.G.R. n. 49 del 11/02/2013, sono state approvate delle "Linee guida per la rimodulazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti della Regione Calabria" che contengono la strategia che il Dipartimento Politiche dell'Ambiente intende perseguire per ricondurre il ciclo dei rifiuti in ambiti di ordinarietà;
- nell'immediato, per far fronte all'emergenza igienico-sanitaria ed ambientale "ereditata", si è dovuto ricorrere a provvedimenti contingibili ed urgenti ex art. 191 D.lgs. n. 152/06 (Ordinanze n. 41/2013 e n. 146/2013), finalizzati principalmente a ricondurre a valori nominali il sistema tecnologico al trattamento di quantitativi di r.u. e incrementare la percentuale di raccolta differenziata;
- successivamente, è stato necessario emettere ulteriore Ordinanza Contingibile ed Urgente ex art. 191 D.lgs. n. 152/06 (Ordinanza n. 46/2014), al fine di assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti;
- la materia dei rifiuti è, altresì, interessata dalla riforma dei servizi pubblici locali prevista dalla L. n. 148/11 di conversione del D.L. n. 138/11 recante "*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*", nel quale viene ridisegnato l'assetto dei servizi pubblici a rilevanza economica, ripartendone la titolarità tra Regioni ed Enti Locali;
- detto riordino è stato recepito anche dalla Regione mediante il Disegno di Legge Regionale "*Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Calabria*", in attesa della definitiva approvazione da parte del Consiglio regionale;
- nelle more dell'attuazione della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, con Legge Regionale del 12/04/2013, n. 18, "*Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi*" si è disposto che le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, sia per il conferimento in impianto che per quello in discarica, così come determinate dai provvedimenti vigenti, siano versate dai soggetti tenuti al pagamento direttamente alla Regione Calabria con le modalità fissate con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente, d'intesa con il Dirigente generale del Dipartimento Bilancio e Patrimonio, e finalizzate alla prosecuzione in regime ordinario della gestione degli interventi e delle iniziative finalizzate al superamento delle criticità in tema di rifiuti, nel rispetto di quanto stabilito nell'Ordinanza di Protezione Civile n. 57 del 14/03/2013;
- nelle more della completa definizione ed operatività delle Comunità d'Ambito, l'attività di riscossione della tariffa di smaltimento dei r.u., al cui versamento ogni Comune è obbligato in funzione della produzione e della destinazione finale, compete alla Regione poiché l'unico strumento che consente di far fronte alle spese necessarie per il pagamento dei concessionari dei diversi servizi afferenti alla gestione dei rifiuti;
- nondimeno, la perdurante morosità degli Enti locali ha imposto la necessità di un impegno di spesa della Regione stessa pari a 20,00 M€ per l'esercizio finanziario 2013;
- pertanto, sono state attivate avverso i Comuni debitori le procedure di riscossione coattiva ed è stato predisposto l'iter amministrativo per la nomina dei Commissari *ad acta*, come previsto dal comma 4 dell'art. 1 medesima L.R. n. 18/13;
- sotto il profilo delle iniziative volte a ridurre la produzione di rifiuti, il 19/02/2014 è stato siglato l'Accordo di Programma tra la Regione Calabria - Assessorato all'Ambiente ed il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi);
- infine, per tamponare l'incapacità del sistema pubblico di sopperire alla produzione dei rifiuti, con L. R. n. 6/2014 è stato inserito il comma 2-bis all'interno della L.R. n. 18/13, con il

quale si prevede la possibilità di consentire pure agli impianti privati, autorizzati e tecnicamente idonei, in via temporanea e nelle more dell'adeguamento tecnologico degli impianti pubblici, la lavorazione del rifiuto tal quale;

#### CONSIDERATO CHE:

- tutte le citate problematiche determinano uno squilibrio nei costi di gestione del sistema pubblico che, soprattutto nell'ultimo anno, hanno evidenziato l'inadeguatezza della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti unica per il conferimento in impianto ed in discarica;
- l'attuale tariffa, infatti, è quella fissata con Ordinanza commissariale n. 11212 del 18/09/2012, dunque calibrata su un sistema di smaltimento precipuamente basato sul conferimento dei rifiuti direttamente come tal quale in discarica, a cagione della poca attenzione della precedente gestione per la valorizzazione della raccolta differenziata;
- tale valore si è dimostrato inadeguato a coprire tutte le spese, sia a causa della differenza tra importi previsti ed effettivamente incassati, sia per l'aumento di costo del servizio determinato dalla necessità di trasferire fuori regione gli scarti di lavorazione;
- con l'approvazione delle Linee guida per la rimodulazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Calabria si è avviata la sostanziale riscrittura del quadro normativo regionale in tema di rifiuti, tracciando l'indirizzo operativo idoneo e soluzioni organizzative innovative e concrete per l'attuazione degli obiettivi strategici comunitari e nazionali;
- tra i passaggi riconosciuti come essenziali per il raggiungimento dei fini suddetti, rilevano i meccanismi di incentivazione della raccolta differenziata (prevedendo, nell'ambito delle tariffe di trattamento/smaltimento, premialità e/o penalità in base alle percentuali di RD raggiunte), azioni per assicurare l'utilizzo dei prodotti provenienti dal riciclo, anche attraverso il ricorso al c.d. *green public procurement* e l'avvio dei processi di *revamping tecnologico*;
- tuttavia, non tutti i Comuni calabresi hanno ottemperato all'obbligo di legge che impone di ottimizzare la raccolta differenziata (RD) ed attestarsi a precise percentuali, evenienza che in questi anni ha pregiudicato l'ordinario funzionamento del sistema regionale dei rifiuti, determinando maggiori carichi di lavoro per gli impianti;
- a questa inefficienza si aggiunge il fatto che molti enti locali sono inadempienti nei pagamenti della tariffa rifiuti soldi urbani (rsu) dovuta alla Regione e destinata a garantire la corretta gestione del sistema dei rifiuti, debiti notevoli e risalenti già ai tempi della gestione commissariale;
- per far fronte alla descritta morosità e realizzare gli obiettivi istituzionali, stante altresì l'esiguità delle risorse economico-finanziarie in disponibilità della Regione, con la Legge regionale n. 18/2013 si è inteso dotare il Dipartimento Politiche dell'Ambiente di strumenti giuridici che consentano di ottenere la corresponsione della tariffa in tempi brevi, per poter effettuare il continuo pagamento dei gestori, anche tramite la nomina di commissari *ad acta* o avvalendosi delle procedure di riscossione forzata consentite dalla legge;
- ravvisata l'assoluta urgenza di assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti urbani prodotti in esubero rispetto alle capacità di trattamento del sistema impiantistico complessivo e nelle more di organizzare un efficace sistema di trattamento, come detto in premessa, a mezzo ordinanza contingibile e urgente n. 41/2013, emessa dal Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 191 D.lgs. n. 163/06, prorogata con Ordinanza n. 146/2013, si è stabilito di ripristinare le corrette quantità che gli impianti esistenti sono capaci di trattare, anche autorizzando il conferimento diretto in discarica in deroga alle disposizioni vigenti;
- dunque, la piena funzionalità degli impianti alla capacità nominale dipende ed è strettamente legata alla strategia di incremento dell'attuale percentuale di Raccolta Differenziata;
- con nota prot. n. 0192190 del 06/06/2013, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente ha avviato il procedimento di regolarizzazione delle operazioni di conferimento al sistema tecnologico per ricondurre gli impianti ad operare ai valori nominali, anche mediante il servizio di trasferimento (trasferenza) dei rifiuti, predisponendo apposito programma dei conferimenti e diffidando i Comuni a raggiungere la percentuale minima indicata, pena significativo aumento tariffario del tributo dovuto per il conferimento in discarica;
- allo stato, è stata aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di progettazione degli impianti tecnologici necessari a completare il sistema impiantistico pubblico regionale;
- tuttavia, in considerazione dei tempi necessari per la progettazione e realizzazione delle

opere, è stato necessario emettere, come detto, l'Ordinanza n. 46/2014, le cui disposizioni, unitamente ad altra attività posta in essere dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente, servono ad assicurare il trattamento/smaltimento dei rifiuti prodotti dai comuni calabresi;

**TENUTO CONTO**, infatti, **CHE**:

- l'efficienza funzionale del sistema tecnologico è stata dimensionata, in fase progettuale, su un valore del 30-35% e che, comunque, la norma stabilisce il raggiungimento della percentuale del 65%, al 31.12.2012;
- ai sensi dell'art.1 comma 3 della Legge regionale n. 18/2013, anche per incentivare la RD, "la Giunta regionale con apposito provvedimento, può (...) rimodulare le tariffe in aumento o in diminuzione, definendo appositi criteri, in ragione delle somme incassate ai sensi del comma 2 e delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte, ferma restando la salvaguardia degli equilibri di bilancio";
- attualmente, con decorrenza dall'01/01/2013, la tariffa è unificata per impianti di conferimento e discariche secondo gli importi fissati con Ordinanza del Commissario Delegato n. 11212 del 18/09/2012 e successiva rettifica del 10/01/2013, ovvero €/t 91,84 tutto compreso con l'aggiunta per conferimento fuori provincia €/t 5,50;

**PRESO ATTO CHE** al fine di rimodulare la tariffa in parola, il competente Dipartimento Politiche dell'Ambiente ha predisposto apposita *Relazione istruttoria di "Rimodulazione della tariffa regionale per il conferimento dei rifiuti urbani"*, approvata con DDG n. 9083 del 25-7-2014;

**RITENUTO**, di dover rimodulare la vigente tariffa al fine di differenziarla in funzione delle frazioni merceologiche "tal quale" e "organico da RD", così da incentivare la raccolta differenziata, pur garantendo gli equilibri di bilancio, nel rispetto delle indicazioni contenute nella Relazione istruttoria allegata al presente decreto;

**VALUTATO CHE** la nuova tariffa deve assicurare l'equilibrio di bilancio per tutto il 2015 e pertanto il suo importo, con decorrenza gennaio 2015, per come riportato nella richiamata *Relazione*, deve essere di 147,00 €/t per il conferimento del rifiuto indifferenziato e di 92,61 €/t per il rifiuto organico;

**CONSIDERATO CHE** il Dipartimento Bilancio e Patrimonio ha predisposto apposito capitolo di entrata n. 11030002 "Riscossione delle tariffe, versate da parte dei soggetti tenuti al pagamento, per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani relativo al conferimento in impianto e a quello in discarica" (cui corrisponde quello di uscita n. 32010207 "Spese per la gestione degli interventi e delle iniziative finalizzate al superamento delle criticità nel settore dei rifiuti") destinato alla riscossione della tariffa di trattamento/smaltimento rsu, sia autonomamente versati dai Comuni sia coattivamente riscossi dai *Commissari ad acta* nominati in forza della citata l.r. n. 18/13;

**CONSIDERATO, altresì, CHE** al fine di consentire la celere adozione dei provvedimenti in capo al Dipartimento Politiche dell'Ambiente, occorre gli uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di spesa assicurino la massima tempestività agli adempimenti di rispettiva competenza concernenti gli atti di spesa del medesimo Dipartimento in materia di rifiuti urbani;

**CONSIDERATO CHE** tutte le condizioni sin qui riportate e le nuove proposte di modifica del sistema tariffario sono ampiamente illustrate nella *Relazione istruttoria di "Rimodulazione della tariffa regionale per il conferimento dei rifiuti urbani"* allegata, ed al cui contenuto si rinvia quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare la Relazione suddetta;

**VISTA** la D.G.R. n° 219 del 18/06/2013 di nomina dell'Ing. Bruno Gualtieri a Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

**VISTO** il D.P.G.R. n° 83 del 18/06/2013 con il quale sono state conferite all'Ing. Bruno Gualtieri le funzioni di Dirigente Generale del Dipartimento n. 14 "Politiche dell'Ambiente";

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n° 9083 del 25/07/2014 con cui è stata approvata la *Relazione istruttoria di "Rimodulazione della tariffa regionale per il conferimento dei rifiuti urbani"*;

VISTA l'attestazione di regolarità contabile del dirigente del Settore Ragioneria Generale, ai sensi delle L.R. n. 8/2002 e n. 3/2012;

SU PROPOSTA dell'assessore competente, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto attestandone la relativa copertura finanziaria (in caso di proposta che comporta oneri economici a carico del bilancio regionale);

### DELIBERA

- 1) di approvare la Relazione istruttoria di rimodulazione della tariffa regionale per il conferimento dei rifiuti urbani, allegata e parte integrante della presente delibera;
- 2) di dar atto che l'importo unitario determinato da detta rimodulazione, da individuarsi quale tariffa che i comuni devono corrispondere per assicurare l'equilibrio di bilancio per tutto il 2015, è quello decorrente dal mese di gennaio 2015;
- 3) che la predetta tariffa deve essere sottoposta ad aggiornamento annuale, in funzione dei costi effettivi da sostenere;
- 4) di disporre che i predetti versamenti da parte dei Comuni dovranno avvenire sulla contabilità speciale n. 31789, codice IBAN IT55 H010 0003 2454 5030 0031 789, intestata alla Regione Calabria e accesa presso Banca d'Italia;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a tutti i comuni della regione Calabria;
- 6) di trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale e/o alla Corte dei Conti, a cura della Segreteria di Giunta (qualora il provvedimento preveda la relativa trasmissione per il seguito di competenza);
- 7) di richiedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino telematico della Regione Calabria e sul sito regionale dipartimentale;
- 8) di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale della Regione Calabria, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA

IL VICEPRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante

Il VicePresidente

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 30 LUG. 2014 al Dipartimento interessato  al Consiglio Regionale  alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto

copia conforme all'originale,  
composta di N° 6 pagine + 3 alleg.  
Catanzaro 30 LUG. 2014  
IL DIRIGENTE

